



COMUNE DI MILANO
RIPARTIZIONE URBANISTICA P.R.

ESPOSIZIONE
DEI PROGETTI PARTECIPANTI AL
CONCORSO DI IDEE
PER LA SISTEMAZIONE URBANISTICA
ED ARCHITETTONICA DI

PIAZZA FONTANA

PRESSO
L'AMBROSIANEUM
ROTONDA DEL PELLEGRINI
VIA DELLE ORE 3
DAL 24 APRILE AL 2 MAGGIO 1970

b32, f. 2/1



COMUNE DI MILANO
Ripartizione Urbanistica P.R.

1. planimetria in scala 1:5000 del Centro Storico della città;
2. fotografia in scala 1:5000 del Centro Storico della città;
3. mappa catastale della piazza nello stato anteriore alle distruzioni belliche in scala 1:500 corredata da fotografie dell'epoca;
4. stato di fatto della piazza al gennaio '66 nella scala 1:500;
5. rilievi delle fronti degli edifici su via Beccaria e su Piazza Fontana.

3. ELABORATI RICHIESTI

Gli elaborati dovranno essere presentati su cartoni rigidi di formato tassativo di cm. 70 x 50 leggibili con il lato più lungo orizzontale e dovranno essere i seguenti:

1. Planimetria generale scala 1:500 con l'indicazione delle soluzioni nuove riguardanti il traffico veicolare e tranviario;
2. planivolumetria scala 1:500 con l'indicazione delle altezze in gronda degli edifici;
3. planimetria distributiva degli edifici nuovi proposti nella scala 1:200;
4. prospetti e sezioni relative scala 1:200;
5. vedute prospettive dal punto contrassegnato con la lettera A (nella planimetria dello stato di fatto che viene fornita dal Comune) e dal punto contrassegnato con la lettera B.
6. bozzetto scala 1:500 completamente bianco;
7. breve relazione illustrativa con eventuali schizzi di maggior chiarimento comunque contenuti nel foglio protocollo formato UNI.

I concorrenti sono liberi di proporre la destinazione degli eventuali nuovi edifici progettati, tenendo conto della relativa necessità di parcheggi per le autovetture private.

4. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Gli elaborati sono tassativi nel numero e nel formato o non verrà tenuto conto del materiale presentato in numero eccedente e in formato non conforme a quanto stabilito; dovranno pervenire a cura e spese dei concorrenti al Protocollo Generale del Comune di Milano entro le ore 16,30 del giorno 31 gennaio 1967.

Non sarà ammessa alcuna tolleranza, neppure nei casi di ritardi ferroviari, postali e di altri mezzi di trasporto, intendendosi con ciò che lo arrivo a destinazione degli elaborati rimarrà sotto la piena responsabilità dei concorrenti.

Gli elaborati non dovranno essere firmati dai concorrenti, ma contrassegnati con un motto, i nomi, cognomi, indirizzi e qualifica dei concorrenti dovranno essere scritti in foglio da mettersi in busta sigillata.

La busta dovrà essere contrassegnata con lo stesso motto.

Gli elaborati porteranno l'intestazione generale: «Concorso per la sistemazione urbanistica di Piazza Fontana» e la stessa indicazione sarà ripetuta esternamente sulla busta.

Qualora il progetto venga presentato da più di una persona — costituita in tal modo in gruppo unitario — la suddetta busta dovrà contenere una dichiarazione in bollo firmata dal com-

ponenti il gruppo, designante il rappresentante del gruppo stesso che assumerà ogni responsabilità e che sarà esplicitamente designato da tutti gli altri per ogni contatto con l'Amministrazione, e per la riscossione dell'eventuale premio rilasciando quietanza laboratoria. Sui plichi, sui singoli elaborati, e sulle buste sigillate non si devono riscontrare segni, marchi, scritte od indicazioni di qualsiasi genere che possano comunque servire alla identificazione del concorrente.

I progetti che perverranno alla Segreteria del concorso dopo il termine sopra indicato non saranno presi in esame, ma saranno trattenuti a disposizione degli autori, fino a 30 giorni dalla data di chiusura del concorso; verranno poi restituiti al recapito dell'autore e del capo gruppo a tutte sue spese, salvo che nel frattempo egli disponga diversamente. Nessuna responsabilità potrà contestarsi alla Amministrazione Comunale per danneggiamenti o dispersioni che per qualsiasi motivo si avessero trascorso detto termine.

5. GIURIA

Gli elaborati verranno esaminati e giudicati da una Commissione costituita dalla Giunta Municipale per delega del Consiglio Comunale e così composta:

- Sindaco o Assessore dallo stesso delegato con funzioni di Presidente;
- Tre esperti nominati dal Consiglio Comunale;
- Due architetti e due ingegneri liberi professionisti iscritti agli ordini professionali scelti dalla Giunta Municipale tra sei nominativi proposti da ciascun ordine professionale.
- Soprintendente ai monumenti o funzionario medesimo designato;
- L'ingegnere Capo - Direttore dell'Ufficio Tecnico;
- Due funzionari dell'Ufficio medesimo designati dall'ing. Capo Direttore;
- Capo della Ripartizione Urbanistica - P.R.;
- Funzionario municipale laureato con funzioni di Segretario.

Le sedute della Commissione saranno ritenute valide purché siano presenti non meno di otto membri, oltre al Presidente.

In caso di impedimento permanente o di dimissioni di componente della commissione giudicatrice, il Presidente provvederà alla sostituzione se si tratta di componente chiamato per ragione della carica ricoperta con altro funzionario designato dalla rispettiva Amministrazione.

Le deliberazioni della Commissione Giudicatrice saranno adottate a maggioranza assoluta. Nel caso in cui siano presenti tutti i componenti e a parità di voti prevarrà il voto del Presidente.

La Commissione stenderà la graduatoria entro 60 giorni dalla data di scadenza del termine di consegna dei progetti concorrenti.

6. PREMI

L'ammontare dei premi al netto I.G.E. è il seguente:

Lire 2.000.000 per il 1° premio al vincitore del concorso.
Lire 1.500.000 per il 2° premio al 2° classificato.
Lire 1.000.000 per il 3° premio al 3° classificato.
Non verranno assegnati premi ex aequo.
La Commissione potrà anche non assegnare un premio e anche nessun premio a suo insindacabile giudizio.

E' inoltre a disposizione della Commissione la somma di lire 1.500.000 per eventuali rimborsi di spesa a progetti meritevoli.
I premi verranno corrisposti solo dopo l'approvazione dei risultati a norma di legge.

7. REDAZIONE

DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

La stesura dell'inerte Piano Particolareggiato di esecuzione resta di esclusiva competenza degli Uffici Municipali, con esclusione di convenzionamento con i vincitori in ordine alla redazione del Piano stesso.

In sede di redazione del Piano Particolareggiato l'Amministrazione si riserva di utilizzare totalmente o parzialmente i progetti primi tre classificati.

8. ESPOSIZIONE

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare l'esposizione dei progetti.

9. RESTITUZIONE DEI PROGETTI

I progetti non premiati verranno tenuti a disposizione degli autori fino al termine di 60 giorni dalla data in cui verrà comunicato al concorrente il risultato del concorso.

Gli autori stessi dovranno a propria cura e spese ritirarli dal deposito indicato dalla Segreteria della Commissione. Scaduto tale termine i progetti non ritirati verranno distrutti.

10. OBBLIGHI DEI CONCORRENTI

E' fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare i progetti prima che la Commissione abbia espresso il proprio giudizio. La partecipazione al concorso implica da parte di ogni concorrente la accettazione incondizionata di tutte le norme del presente bando.

A richiesta da indirizzarsi alla Segreteria presso il Palazzo degli Uffici Municipali - Via Pirelli 39 - Piano II - Stanza n. 7, verranno forniti i documenti indicati al punto n. 2 contro pagamento di L. 10.000 se ritirati alla sede e di L. 12.000 se da inviarsi a mezzo posta.

In questo secondo caso la spedizione sarà effettuata come «stampa raccomandata» e l'Amministrazione Comunale non risponderà degli eventuali smarrimenti, disguidi o ritardi.

Per eventuali chiarimenti i concorrenti potranno rivolgersi alla predetta Segreteria del Concorso.

Dalla Residenza Municipale, 20 settembre 1967.

Il Sindaco
Prof. Pietro Bucalossi
Il Segretario Generale
Avv. Antonio Romano

RELAZIONE FINALE

A conclusione delle sedute la Commissione ha rassegnato l'esito dei suoi lavori approvando la seguente relazione.

La Commissione ha ritenuto di riconoscere nel Progetto «Vent'Anni Dopo» gli elementi di una concreta soluzione del tema di Piazza Fontana, impostati secondo una visione culturalmente valida per un recupero del centro storico.

Tale progetto rifiuta una soluzione posta unicamente in termini architettonici di ricostruzione ambientale o di risanamento edilizio e attraverso una opportuna opera di demolizione di isolati privi di valore storico, neppure aderenti all'antico tessuto viario e di epoca recente, propone la creazione di un ambiente completamente nuovo, che mette in evidenza liberandola alla vista una parte ora sconosciuta del centro storico, apre nuove visuali di particolare interesse architettonico e contribuisce a restituire una dignità rappresentativa al cuore stesso della città.

Si apprezza particolarmente l'espressa volontà di non voler creare, con tale operazione, alcuna ulteriore concentrazione di servizi o di attività che, anche se risolta in termini architettonici validi, va respinta in una visione contemporanea del recupero e dell'adattamento dei centri storici; così pure si apprezza l'uso del verde unitariamente interpretato come legame di una zona pedonale, che, in una visione di vasto respiro, unisce Piazza Santo Stefano con Piazza Fontana e con la nuova spina verde creata sulle zone demolite.

Degna di rilievo è anche la possibilità, offerta dalla soluzione proposta, e sottolineata nella stessa relazione allegata al progetto, di una realizzazione in tempi successivi secondo un piano che tenga conto delle opportunità tecniche ed economiche.

Anche lo economista per la distribuzione del traffico si presentano come semplici e realizzabili e, pur tenendo conto delle necessità funzionali del traffico veicolare, giungono ad una soluzione non artificiosa del movimento pedonale articolato su differenti livelli, i quali oltre ad adeguarsi ad una situazione altimetrica esistente, arricchiscono, movimentandola, la visione del nuovo ambiente urbano.

La Commissione pur apprezzando, secondo le motivazioni sopra espresse, le positive indicazioni generali emerse dal progetto, ritiene di dover esprimere una precisa riserva sulla soluzione architettonica proposta per il lato Nord della piazza ed in particolare non ritiene soddisfacente lo sviluppo degli spazi e dei volumi e la quinta immaginata di fronte al palazzo del Tribunale, ritenendola incoerente con la soluzione urbanistica ipotizzata.

La Commissione ritiene che nel contesto generale della proposta tali osservazioni negative non tolgono validità all'impostazione generale del progetto che bene si adegua a quanto richiesto da un concorso di idee.

Per l'attribuzione del secondo e terzo premio è doveroso segnalare che è stata ventilata nel

corso delle discussioni la possibilità di non assegnare tale riconoscimento perché non è sembrato possibile ritrovare in altre proposte contenute altrettanto coerenti con quelli riscontrati nel progetto primo classificato.

La Commissione ha pure discusso l'opportunità di proporre per l'assegnazione dei premi altri progetti in cui ritrovare la stessa matrice del progetto contrassegnato dal motto «Vent'Anni Dopo». E' infine emerso, a maggioranza, il criterio di fermare l'attenzione su due soluzioni che si collocano al di fuori della tendenza riconosciuta più valida, ma nelle quali si è identificato un contenuto significativo e caratterizzante.

Al progetto «Alberi rossi in curva» è stato così assegnato il secondo premio, per quanto difetti palesemente dal punto di vista formale e della presentazione. Ma la Commissione, pur esprimendo una precisa e chiara riserva sulla prevista concentrazione edilizia e di funzioni — certo non desiderabile — e sulla interpretazione dei caratteri ambientali, ritiene di cogliere nella proposta un positivo contributo per una nuova organizzazione spaziale che, attraverso un reticolo volumetrico libero e flessibile, suggerisce successive soluzioni compositive della piazza, una apertura verso uno spazio verde attrezzato ed unitario su Piazza Santo Stefano, ed adombra una futura eventualità di ampliamento del verde con l'ipotizzata demolizione dell'edificio sul lato Sud della Piazza. E' risultato interessante anche il suggerimento delle percorrenze pedonali, inserite in un sistema più ampio, e la soluzione per il traffico mantenuta in termini di possibile realizzazione. Il terzo premio è stato assegnato al progetto «Piazza 68», i cui elaborati si fanno notare per la completezza e l'eleganza della presentazione. La proposta dei volumi è interessante e movimentata nella ricerca di una soluzione a due livelli e nella distribuzione del traffico, ma in definitiva ad essa nuoce una impostazione non esente da influenze accademiche, una notevole concentrazione di volumi e la molto discutibile e spregiudicata ricomposizione della fontana in uno spazio infossato e completamente snaturato rispetto all'ambiente originario.

Attraverso il conferimento di cinque rimborsi spese, si è voluto assegnare un riconoscimento di merito ad altre proposte significative per particolari interpretazioni delle finalità tecniche e culturali del concorso. Queste sono contenute nei progetti contrassegnati dai motti:

- «Verde e Cultura» — per l'accurata ricerca di spazi di vita collegati da un tessuto connettivo affidato al verde.
- «Pa - Tru» — per l'originale interpretazione spaziale del concetto di Piazza.
- «Primo Concorso» — per un elegante tentativo di soluzione ambientale della fontana.
- «Corpo a corpo» — per il contributo offerto al problema del traffico con la ricca monografia.
- «Saturno» — per la provocazione che non esita a tradursi in una soluzione utopistica espressa con indubbia eleganza.

La Commissione infine ritiene che il livello dei progetti, l'impegno dei concorrenti, la ricchezza dei suggerimenti che emergono dalle varie proposte, anche da quelle che non hanno avuto il riconoscimento dei premi o dei rimborsi spese, meritino di essere conosciuti dal più ampio pubblico qualificato e dalla cittadinanza e pertanto, oltre a raccomandare alla Amministrazione Comunale di effettuare l'esposizione dei progetti, già prevista dal bando, suggerisce anche che tutti i progetti formino oggetto di pubblicazione in un numero della rivista « Città di Milano » appositamente dedicato al concorso di Piazza Fontana e suggerisce inoltre che, in occasione dell'esposizione dei progetti, sia promosso un qualificato convegno sul Centro Storico di Milano.

Con tali suggerimenti la Commissione intende unanimemente e chiaramente esprimere il riconoscimento della validità di un metodo, quello dei concorsi pubblici, che consente una più ampia partecipazione alle decisioni pubbliche e meglio permette all'Amministrazione di cogliere gli impulsi che ad essa pervengono.

COMMISSIONE GIUDICATRICE

PROF. FILIPPO HAZON - PRESIDENTE
Assessore all'Urbanistica - P.R.
del Comune di Milano

ING. ARCH. MICHELE ACHILLI
Consigliere Comunale

AVV. LUIGI BELLINI
Consigliere Comunale

ARCH. GIORGIO MORPURGO
Consigliere Comunale

ARCH. VITO LATIS
rappresentante dell'Ordine Professionale

ARCH. LODOVICO MAGISTRETTI
rappresentante dell'Ordine Professionale

ING. FERDINANDO PASSANI
rappresentante dell'Ordine Professionale

ING. GIUSEPPE VALTOLINA
rappresentante dell'Ordine Professionale

PROF. GIBERTO MARTELLI
Soprintendente ai Monumenti

ING. ANTONIO COLUMBO
Ingegnere Capo dell'Ufficio Tecnico
Municipale

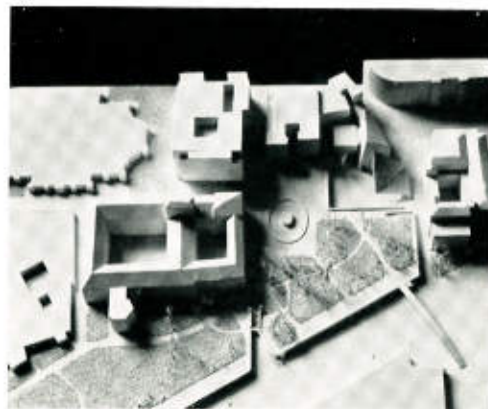
ARCH. ARRIGO ARRIGHETTI
Ispettore dell'Ufficio Tecnico Municipale

OTT. DOMENICO RODELLA
Capo Ripartizione

AVV. MARIA GRAZIA CURLETTI
Segretario - Capo Sezione

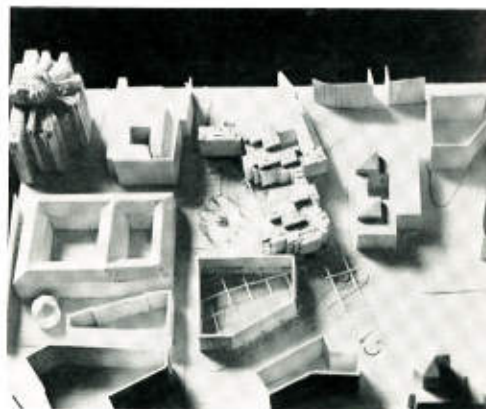
1° premio

motto VENT'ANNI DOPO
autori:
Marco Bacigalupo
Guido Maffezzoli
Ugo Ratti



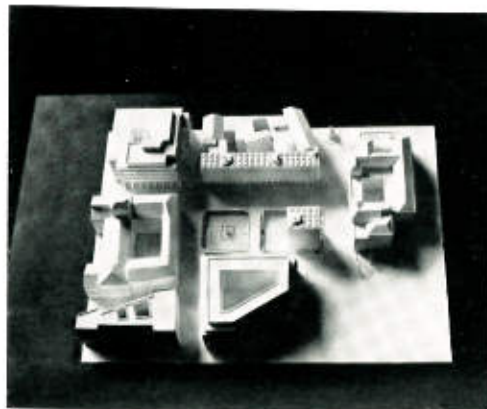
2° premio

motto ALBERI ROSSI IN CURVA
autori:
Vittorio Tavecchia
Lorenzo Banfi
Sergio Eusebio
Pietro Galli
Augusto Spada



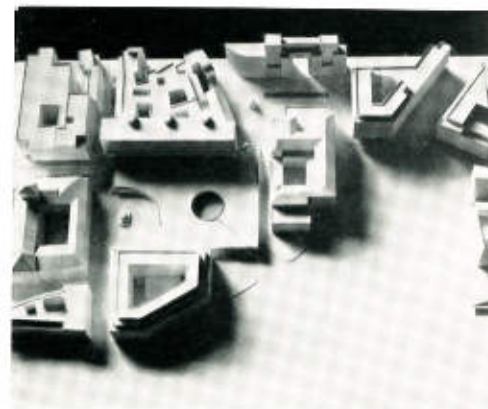
3° premio

motto PIAZZA 68
autori:
Antonio Faranda
Gianfranco Gelatti



segnalato

motto PA-TRU
autori:
Vittorio Bini
Angelo Dario Carozzi
Velio De Stefano
Giovanni Praderio



segnalato

motto VERDE E CULTURA
autore:
Carlo Santi



segnalato

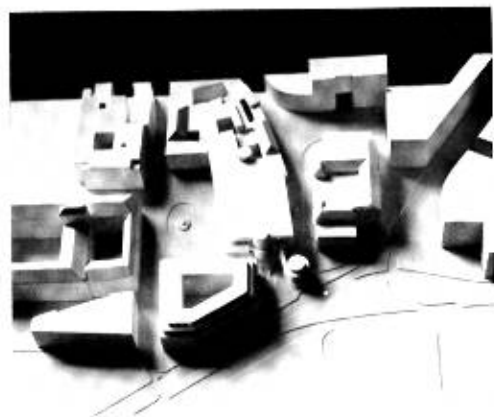
motto PRIMO CONCORSO

autori:
Salvatore Ligresti
Mario Cattozzo

segnalato

motto CORPO A CORPO

autori:
Luigi Airaldi
Guido Nardi
Alberto Secchi



segnalato

motto SATURNO
autori:
Antonio Monestirali
Paolo Rizzato

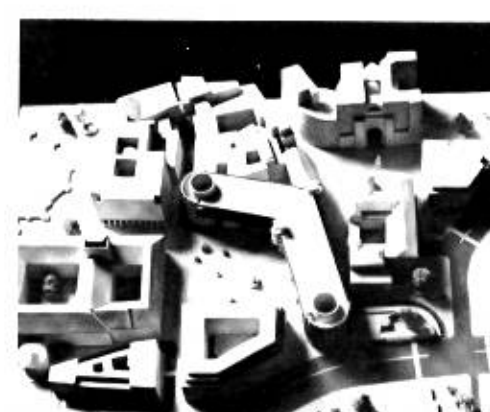
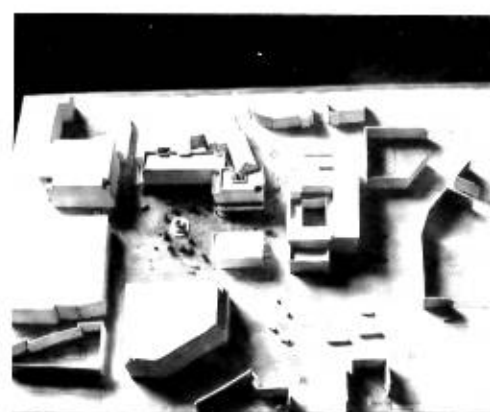
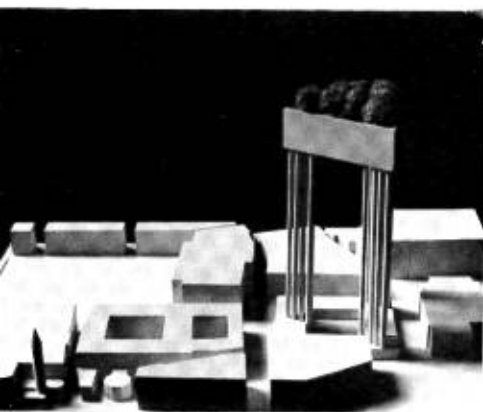
motto ALFA

motto ORDINE

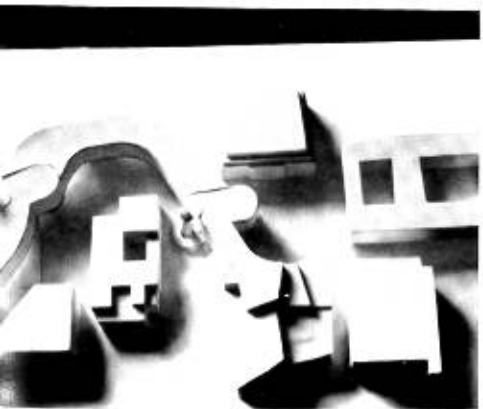
motto BUS STOP 19

motto PER ESEMPIO

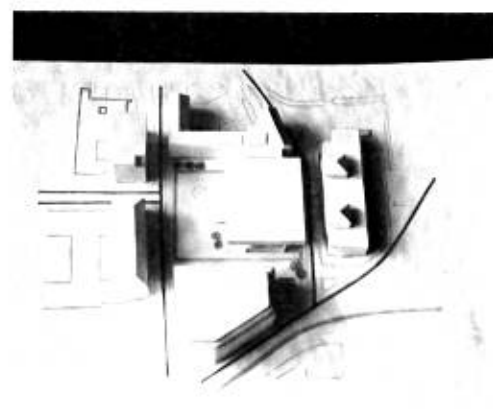
motto SEMPLICEMENTE



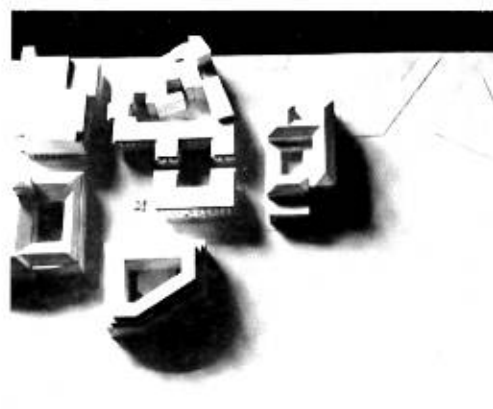
motto NON NOBIS



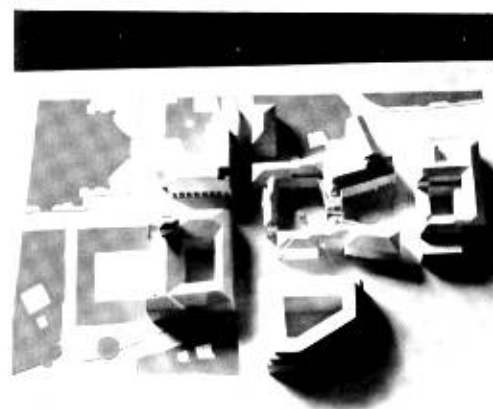
motto CAMPUS



motto 3 MST



motto ISOLA PEDONALE



motto ORTO BOTANICO



motto VIRIDARIUM



motto IL MIO MATTONE

